

## **REGOLAMENTO DEL NIDO COMUNALE “LE PERLE DEL LAGO”**

Approvato con delibera di C.C. n. 54 del 23/12/2009

Modificato con delibera di C.C. n. 22 del 08/07/2010

Modificato con delibera di C.C. n. 16 del 07/04/2011

Modificato con delibera di C.C. n.10 del 30/04/2013

Modificato con delibera di C.C. n.28 del 30/05/2016

### **Art.1 Finalità del Nido Comunale**

1. Il nido comunale “Le perle del Lago” attua un servizio di interesse pubblico ed ha lo scopo di garantire lo sviluppo psicofisico dei bambini, proponendosi quale luogo educativo, pedagogico e di socializzazione. Esso integra e sostiene l’azione delle famiglie anche in collaborazione con altri servizi e risorse territoriali.
2. Il nido comunale, in conformità alle disposizioni nazionali e regionali, è un servizio di tipo diurno di capacità ricettiva minima di 11 bambini dai tre mesi ai tre anni e può accogliere fino a 20 bambini<sup>1</sup>.
3. All’interno del nido comunale viene data prosecuzione alla sperimentazione del servizio di “Sezione Primavera”, avviata dall’anno scolastico 2007/2008 in attuazione della Legge 27/12/2006, n°296, art.1, comma 630 e dell’accordo della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali del 14/06/2007, e intesa come servizio integrativo per bambini di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi.
4. La sperimentazione di cui all’Art. 1.3 è subordinata all’ottenimento dei relativi contributi o fondi provenienti da Enti Superiori<sup>2</sup>.

### **Art.2 Continuità tra i servizi rivolti alla prima infanzia**

1. L’organizzazione, la gestione e gli orientamenti educativi del nido comunale si realizzano in collegamento e continuità con la locale Scuola dell’Infanzia, così da creare un unico ininterrotto indirizzo capace di assicurare un organico, progressivo, unitario sviluppo del bambino.

### **Art.3 Il modello organizzativo**

1. La gestione e l’organizzazione del servizio sono affidati al competente ufficio comunale responsabile dei servizi educativi, attraverso un lavoro di confronto con i referenti interni al nido<sup>3</sup>.

### **Art.4 Calendario e orario di funzionamento**

---

<sup>1</sup> Comma modificato con delibera di C.C. n 16 del 07/04/2011

<sup>2</sup> Comma modificato con delibera di C.C. n 10 del 30/04/2013

<sup>3</sup> Comma modificato con delibera di C.C. n. 16 del 07/04/2011

1. Il nido comunale, in base alla normativa regionale, garantisce un'apertura minima di 47 settimane, da inizio Settembre a fine Luglio di ogni anno, per nove ore consecutive, dando la possibilità alle famiglie di scegliere tra differenti fasce orarie di frequenza. Le fasce orarie vengono stabilite dalla Giunta Comunale unitamente all'approvazione della Carta dei Servizi e alle rette di frequenza.

#### **Art.5 Retta di frequenza**

1. La retta di frequenza è composta da una quota fissa e da una quota variabile a copertura dei pasti. Per i soli residenti nel Comune di Idro la Giunta Comunale annualmente, a seguito della determinazione delle tariffe, con la disciplina economica dei servizi socio-educativi-assistenziali stabilisce la struttura della compartecipazione al costo del servizio da parte delle famiglie<sup>4</sup>.
2. Con deliberazione di Giunta Comunale vengono, altresì, stabiliti:
  - la percentuale di sconto sulla quota fissa nel caso di fratelli frequentanti contemporaneamente il servizio;
  - la percentuale di sconto sulla quota fissa nel caso di frequenza part-time<sup>5</sup>.
3. I genitori dei bambini residenti nel Comune di Idro che intendono fare richiesta di riduzione della retta di frequenza, devono consegnare all'Ufficio Segreteria del Comune, entro la fine della prima settimana di Settembre, l'attestazione ISEE rilasciata da un CAAF o dall'INPS<sup>6</sup>.
4. Il versamento della retta, composta come sopra specificato, va effettuato, entro cinque giorni dal ricevimento della relativa richiesta di pagamento.
5. L'iscrizione al servizio prevede il versamento per intero della quota fissa, a prescindere dal numero di assenze. E' ammessa una riduzione del 30% della quota fissa solamente nel caso di assenza per un intero mese (non si considerano periodi a cavallo tra un mese e l'altro), e l'assenza derivi esclusivamente da problemi di salute comprovati dal medico. Le chiusure infrasettimanali sono considerate giorni di servizio<sup>7</sup>.
6. La quota variabile è calcolata in base ai pasti effettivamente consumati.
7. Sono considerati giorni di frequenza i giorni di inserimento con la presenza del genitore. Se l'inserimento avviene con data antecedente o uguale al giorno 15 del mese di riferimento, la retta viene computata interamente. Se invece l'inserimento avviene con data successiva al giorno 15 del mese di riferimento la retta viene computata al 50%.

---

<sup>4</sup> Comma modificato con delibera di C.C. n 28 del 30/05/2016

<sup>5</sup> Comma modificato con delibera di C.C. n 16 del 07/04/2011

<sup>6</sup> Comma modificato con delibera di C.C. n 16 del 07/04/2011 e con delibera di C.C. n 28 del 30/05/2016

<sup>7</sup> Comma modificato con delibera di C.C. n 16 del 07/04/2011

8. La richiesta delle famiglie di rimandare la data dell'inserimento comporterà comunque il pagamento della mensilità.
9. La rinuncia al posto durante l'inserimento e la rinuncia a mese non ultimato comporta il pagamento dell'intera mensilità.
10. E' richiesto, a seguito dell'approvazione della graduatoria<sup>8</sup>, il versamento di una cauzione di importo pari alla quota fissa di una mensilità<sup>9</sup> che verrà restituita a fine anno scolastico. In caso di ritiro ad avvenuta iscrizione o<sup>10</sup> in corso d'anno, essa non verrà restituita, salvo il caso in cui il ritiro sia determinato da motivi di salute gravi, comprovati da certificato medico e che determinino l'interruzione definitiva della frequenza.

#### **Art.6 Criteri di Ammissione e frequenza <sup>11</sup>**

1. Il 1° Gennaio di ogni anno si aprono i termini per la presentazione delle domande di ammissione al servizio per l'anno di frequenza successivo<sup>12</sup>.
2. Con determinazione del Responsabile del Servizio viene stabilita la data di chiusura dei predetti termini e la data entro cui approvare la graduatoria.
3. E' prevista la possibilità di iscrizione part-time nel rispetto dei criteri di precedenza di seguito specificati e nel limite del 20% dei posti disponibili. Non è comunque possibile effettuare cambio del modulo orario (dal tempo pieno al part-time) in corso d'anno.

#### **Art.6 bis Graduatoria<sup>13</sup>**

1. Viene stilata dall'Ufficio Pubblica Istruzione una graduatoria di iscrizione, dando la precedenza alle famiglie che chiedono la riconferma del servizio per i propri figli in quanto già iscritti e regolarmente frequentanti nel precedente anno scolastico, nel rispetto dei seguenti criteri di selezione da valutare in ordine progressivo:
  - Residenza a Idro
  - Scelta del modulo orario a tempo pieno
2. Nel caso in cui, anche dopo avere applicato i precedenti criteri di selezione, le domande di ammissione eccedessero la disponibilità dei posti stabiliti, verranno assegnati a ciascun richiedente e ai fini della composizione della graduatoria di cui sopra, i seguenti punteggi:
  - punti 4 - per famiglia con nucleo familiare incompleto a causa della mancanza permanente di uno dei due genitori<sup>14</sup>;

---

<sup>8</sup> Comma modificato con delibera di C.C. n 16 del 07/04/2011

<sup>9</sup> Comma modificato con delibera di C.C. n. 22 del 08/07/2010

<sup>10</sup> Comma modificato con delibera di C.C. n 16 del 07/04/2011

<sup>11</sup> Articolo modificato con delibera di C.C. n 16 del 07/04/2011

<sup>12</sup> Per il solo anno scolastico 2011/2012 si considerano domande di ammissione le adesioni pervenute a seguito di apposita indagine conoscitiva effettuata dall'ufficio Pubblica Istruzione.

<sup>13</sup> Articolo inserito con delibera di C.C. n 16 del 07/04/2011

- punti 3 – per genitori entrambi lavoratori;
  - punti 2 – per presenza nel nucleo familiare di persone con invalidità superiore ai 2/3;
  - punti 2 – per presenza di altro fratello o sorella al Nido;
  - punti 1 – per altro figlio in età 0/6 anni.
3. Nel caso di ulteriore parità di posizione in graduatoria, verrà data la precedenza alla famiglia che possiede un'attestazione ISEE inferiore.
  4. Tutte le domande presentate oltre il termine stabilito, o per inserimenti ad anno scolastico iniziato, sono valutate in una graduatoria separata, oggetto di continuo aggiornamento sulla base dei criteri di selezione sopra descritti, dalla quale attingere solo dopo l'esaurimento della prima e compatibilmente con la disponibilità di posti, in funzione della progettazione del servizio effettuata per l'anno scolastico cui si riferisce la graduatoria stessa<sup>15</sup>.

#### **Art.7 Decadenza e dimissioni**

1. Sono motivo di decadenza o esclusione dal servizio:
  - la mancata osservanza delle norme regolamentari e di funzionamento del Nido;
  - il mancato versamento della retta di frequenza;
  - la presentazione di dichiarazioni e documenti non veritieri inerenti l'ammissione e la frequenza al Nido.
2. La rinuncia definitiva della partecipazione al Nido, in qualsiasi momento dell'anno, deve essere comunicata al Comune di Idro, Ufficio Pubblica Istruzione, mediante lettera che dovrà pervenire almeno 15 giorni prima del ritiro.
3. Il mancato rispetto dei tempi di preavviso comporta l'obbligo del pagamento della mensilità del mese successivo salvo il caso in cui il ritiro sia determinato da motivi di salute gravi, comprovati da certificato medico<sup>16</sup>.

#### **Art.8 Norme di Funzionamento**

1. I bambini devono essere consegnati presso la struttura che ospita l'asilo nido entro le ore 09.00, affinché sia possibile iniziare le attività educative senza interruzioni o situazioni che possano disturbare i bambini.
2. In caso di ritardo di ingresso il genitore è tenuto a darne comunicazione all'educatrice.

---

<sup>14</sup> Si assegna il punteggio per "nucleo familiare incompleto" in presenza di un bambino che sia stato riconosciuto o dal solo padre o dalla sola madre o da entrambi quando, tuttavia, uno dei genitori non faccia parte del nucleo familiare e non abbia cura del minore; per decesso di un genitore; per stato di detenzione di un genitore; per separazione legale; per divorzio; per atto del giudice con il quale sia stata tolta la patria potestà; per emigrazione all'estero. In ogni caso si deve essere in presenza di una effettiva mancanza di relazione parentale e non di una fittizia situazione anagrafica.

<sup>15</sup> Comma modificato con delibera di C.C. n.10 del 30/04/2013

<sup>16</sup> Comma modificato con delibera di C.C. n.10 del 30/04/2013

3. Per permettere all'educatrice di organizzare meglio le attività educative, i genitori sono invitati a comunicare entro le ore 9.00 l'assenza del bambino e, quanto prima, la data di rientro<sup>17</sup>.
4. Per ovvie ragioni di tutela della sicurezza del piccolo, ogni bambino frequentante viene affidato al rispettivo genitore o ad altre persone maggiorenni solo con delega del genitore, previa presentazione all'educatrice della persona delegata o con presentazione di un documento.
5. E' vietato<sup>18</sup> portare da casa giochi che non siano gli oggetti transizionali concordati e merendine o cibi al di fuori del pasto che si consuma al Nido, in quanto ciò rischia di provocare liti o invidia da parte degli altri bambini.
6. Dopo un'assenza di cinque giorni consecutivi (sabato e domenica compresi) per la riammissione all'asilo è necessario compilare e firmare un'autocertificazione su apposito modulo fornito dall'educatrice al momento del rientro. E' obbligatoria la presentazione del certificato medico in caso di malattie infettive e di ricoveri ospedalieri.
7. Il bambino verrà allontanato dal Nido nei seguenti casi:
  - temperatura corporea superiore ai 37,5° (pari a 38° rettili)
  - diarrea (almeno tre scariche liquide)
  - presenza nelle feci di muco o di sangue
  - vomito ripetuto
  - congiuntivite purulenta (arrossamento delle congiuntive con secrezione densa e giallastra)
  - tutte le situazioni per cui si ritenga opportuno l'intervento del medico.
8. Per rispetto del bambino e dei suoi compagni, nel caso di malattia, il bambino dovrà essere tenuto a casa.
9. Le educatrici in nessun caso sono autorizzate a somministrare medicinali o prodotti omeopatici.

## **Art.9 Inserimento**

1. L'inserimento del bambino al Nido rappresenta uno dei momenti più delicati e ha come priorità il benessere del piccolo, ma anche la certezza per la sua mamma e il suo papà di affidarlo alla cura di persone professionalmente preparate e facenti parte di un sistema che accolga la famiglia. E' inoltre uno dei momenti più difficili anche per i bambini, in quanto rappresenta il primo contatto del nuovo bambino o della nuova bambina con la scuola. Da un

---

<sup>17</sup> Comma modificato con delibera di C.C. n 16 del 07/04/2011

<sup>18</sup> Comma modificato con delibera di C.C. n.10 del 30/04/2013

lato il bambino si trova ad affrontare una situazione nuova che modificherà le sue abitudini in quanto effettua la prima esperienza di distacco dalla sua famiglia. Dall'altro i genitori si trovano a vivere un'esperienza unica spesso non esente dall'ansia.

2. Il periodo di inserimento è pensato di una settimana per i bambini già iscritti l'anno precedente mentre è di 15 giorni per i bambini di nuova iscrizione poiché questo è il tempo giudicato minimo per abituare il piccolo al nuovo ambiente in modo graduale e sereno. Nel caso in cui in questo periodo il bambino si assentasse, è necessario completare l'inserimento. E' necessaria la presenza di almeno uno dei due genitori o di una persona da essi delegata. La durata dell'inserimento varia a seconda delle risposte del bimbo al nuovo ambiente. La presenza del bambino e dell'adulto all'asilo sarà graduale e concordata con il personale per garantire il successo dell'ambientamento stesso.

2bis. La data effettiva di inserimento viene stabilita dal team educativo<sup>19</sup>.

3. Durante l'inserimento, per rispettare l'ambiente dei piccoli, ai genitori verrà richiesto di calzare delle pattine.
4. L'inserimento sarà preceduto da un incontro tra l'educatrice e i genitori per conoscere le abitudini e le necessità del piccolo e per concordare con la famiglia i tempi e le modalità di inserimento.

#### **Art.10 Refezione**

1. I pasti sono preparati e cucinati all'interno, sulla base di tabelle dietetiche approvate dall'ASL.
2. Eventuali diete particolari, in presenza di specifiche patologie, devono essere prescritte su richiesta del medico pediatra dell'interessato.
3. Alimenti particolari, non previsti dalle tabelle dietetiche, saranno forniti a cura del genitore.
4. Durante il periodo dell'allattamento e fino al completo svezzamento i genitori devono portare da casa il latte e le pappe che si intendono somministrare al bambino.

#### **Art. 11 Organizzazione**

1. I rapporti tra le mamme e i papà e l'educatrice hanno luogo quotidianamente accompagnando e riprendendo il piccolo al Nido; in questo momento avviene lo scambio di notizie di interesse reciproco riguardanti il bambino. Per bisogni specifici si rimanda a riunioni più formali, per una forma di rispetto dei bimbi presenti.

---

<sup>19</sup> Comma inserito con delibera di C.C. n 16 del 07/04/2011

2. Periodicamente si tengono riunioni nelle quali si affrontano argomenti di carattere generale relative ai momenti di crescita dei bambini e particolari questioni. A questi incontri è auspicabile la presenza dei genitori, affinché possano dare il loro contributo alla realizzazione del progetto pedagogico/educativo che non può prescindere dalla loro partecipazione.
3. I genitori, per rispetto dei bimbi e delle attività, possono accedere al Nido esclusivamente al momento dell'ingresso e dell'uscita del bambino e per partecipare alle riunioni e alle iniziative promosse dal nido stesso.
4. Il personale dell'asilo frequenta corsi di aggiornamento.
5. Sono previste attività di tirocinio all'interno del Nido per studenti appartenenti a scuole di formazione educativa e per laureandi in discipline psico – pedagogiche e psico – motorie con la supervisione del coordinatore del servizio.
6. Altro personale selezionato potrà essere inserito con funzioni di supporto al Team Educativo.
7. In collaborazione con l'Associazione di solidarietà familiare “Amici della Scuola Materna di Idro” sono possibili azioni di potenziamento del servizio offerto.<sup>20</sup>

#### **Art. 12 Progetto Educativo**

1. Il progetto educativo è strutturato sulla base della programmazione delle attività psico – pedagogiche riproposte e aggiornate annualmente. Il progetto educativo nasce dall'applicazione della più rigorosa metodologia mutuata dalla psicologia dello sviluppo infantile e dell'età evolutiva che, nel rispetto dell'individualità di ogni bambino, favorisce l'apprendimento di capacità cognitive, abilità emotive, relazionali, di autonomia e del gioco libero.
2. La realizzazione del progetto educativo si ottiene attraverso la programmazione di attività che tengono conto sia dell'organizzazione degli ambienti, sia della valenza educativa, di relazione e di socializzazione delle attività stesse. La progettazione delle attività educative tiene conto sia dell'età dei bimbi che delle loro preferenze e predisposizioni.
3. L'organizzazione e la valutazione del progetto sarà a cura del Team Educativo, che potrà avvalersi di figure professionali adeguate.
4. Gli ambienti al Nido ricoprono una fondamentale importanza nel favorire le migliori occasioni educative e sono strutturati in modo da garantire i bisogni e il benessere del bambino, per favorire il senso di protezione necessario ai bambini e allo stesso tempo la

---

<sup>20</sup> Comma introdotto con delibera di C.C. n. 22 del 08/07/2010

necessità all'esplorazione e all'apprendimento. I mobili sono stati dapprima pensati e poi scelti tenendo conto delle esigenze caratteristiche e bisogni dei piccoli.

#### **Art. 13 Personale educativo**

1. E' personale educativo qualificato che lavora in equipe secondo quanto stabilito nella Carta dei Servizi.

#### **Art. 14 Rappresentanti dei genitori e compiti**

1. Nella prima assemblea dei genitori, convocata dalla coordinatrice del Nido comunale, vengono eletti i rappresentanti dei genitori. Gli stessi vengono eletti attraverso il voto di tutti i genitori presenti o tramite delega di quelli assenti. I rappresentanti dei genitori sono due e permangono fino alla cessazione della frequenza dei loro bambini all'asilo.
2. I compiti dei rappresentanti dei genitori sono:
  - promuovere la condivisione degli obiettivi del progetto pedagogico
  - favorire e intermediare la comunicazione tra famiglie ed equipe
  - stimolare iniziative autogestite (feste, uscite didattiche, iniziative sul territorio)
  - raccogliere proposte relative al miglioramento del funzionamento dell'asilo.

#### **Art.15 Commissione di Coordinamento e vigilanza**

1. Viene istituita una commissione di coordinamento e vigilanza relativa al servizio di Nido.
2. Tale commissione è costituita da:
  - Il Sindaco o assessore delegato ai Servizi Sociali
  - Coordinatore del nido o suo delegato
  - Responsabile dei Servizi Sociali e Pubblica Istruzione del Comune di Idro
3. Compiti della commissione:
  - valutare periodicamente il grado di soddisfazione degli utenti del servizio (mediante sopralluoghi al Nido, questionari, ecc.)
  - fornire indicazioni per il miglioramento del livello di qualità nella gestione dei servizi
  - proposta all'amministrazione degli opportuni provvedimenti idonei ad assicurare il costante perseguimento degli interessi pubblici
  - redigere il calendario scolastico di ogni anno
4. La commissione viene convocata dal Sindaco o suo delegato e comunque almeno 2 volte l'anno.